

NUOVO BONUS RICERCA E SVILUPPO PER INVESTIMENTI

Credito di imposta riconosciuto a favore di tutte le imprese che investono in attività di ricerca e sviluppo, a prescindere dal fatturato. Sono previste agevolazioni fiscali per le imprese che assumono nuovi lavoratori per potenziare l'attività di ricerca anche avviando nuovi progetti.

CATEGORIE DI LAVORATORI INTERESSATI	Tutte le imprese che investono in attività di ricerca e sviluppo, indipendentemente dalla forma giuridica (società di capitali, società di persone, ditte individuali, ecc.) dal settore economico in cui operano, dal regime contabile adottato e anche a prescindere dal fatturato.
SPESE AMMISSIBILI	<p>Tra le spese ammissibili al credito d'imposta per investimenti in ricerca e sviluppo le spese sostenute nel quinquennio 2015-2020 quelle sostenute per l'assunzione di personale "altamente qualificato" impiegato nell'attività di ricerca e sviluppo.</p> <p>Altre spese ammissibili: quote di ammortamento delle spese di acquisizione/utilizzazione di strumenti ed attrezzature; costi della ricerca svolta in collaborazione con Università e Enti o organismi di ricerca e con altre imprese, comprese le start-up innovative; competenze tecniche e private industriali relative ad un'invenzione industriale, biotecnologica o topografica di prodotto.</p> <p>Rientrano nella attività di ricerca e sviluppo: Lavori sperimentali o teorici aventi per l'acquisizione di nuove conoscenze; Ricerca pianificata o indagini critiche dirette ad acquisire nuove conoscenze, da utilizzare al fine di mettere a punto nuovi prodotti, processi o servizi ovvero di migliorare prodotti, processi o servizi esistenti; Acquisizione di conoscenze per produrre progetti, piani o disegni per prodotti, processi o servizi nuovi, modificati o migliorati; Produzione e collaudo di prodotti, processi e servizi, purché non impiegati / trasformati in vista di applicazioni industriali o per finalità commerciali.</p> <p>Inoltre, in ciascuno dei periodi d'imposta, la spesa sostenuta per attività di R&S deve essere almeno pari a euro 30.000 (prima era previsto che fosse almeno pari a euro 50.000).</p>
AMMONTARE DELLE AGEVOLAZIONI E MODALITÀ DI CORRESPONSIONE	<p>A seguito delle modifiche introdotte dalla Legge di Stabilità 2015, il credito d'imposta è riconosciuto nella misura del 25% degli incrementi annuali di spesa nelle attività di ricerca e sviluppo rispetto alla media dei 3 periodi d'imposta precedenti a quello in corso al 31.12.2015.</p> <p>Per le imprese in attività da meno di 3 periodi d'imposta la media degli investimenti in attività di ricerca e sviluppo da considerare per il calcolo della spesa incrementale è calcolata sull'intero periodo intercorso dalla loro costituzione, anche se in tal caso è minore di 3 anni.</p> <p>Viene previsto, tuttavia, che il credito spetti nella misura più elevata del 50% anziché 25%, per gli investimenti in ricerca e sviluppo relativi a: Assunzione di personale altamente qualificato; Costi della ricerca "extra muros", cioè svolta in collaborazione con Università ed enti o organismi di ricerca e con altre imprese, come le start-up innovative.</p> <p>Il credito spetta fino ad un importo massimo annuale di 5 milioni di euro per ciascun beneficiario.</p>
AMBITO TERRITORIALE	Valido in tutto il territorio nazionale
RIFERIMENTI NORMATIVI	<p>L. n. 190/2014 (Legge di Stabilità 2015); Decreto Ministro dell'Economia di concerto con il Ministro dello Sviluppo Economico 27 maggio 2015; Risoluzione Agenzia delle Entrate n. 97/E del 25 novembre 2015; Legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017); Circolare Agenzia delle Entrate n. 13E del 27 aprile 2017</p>